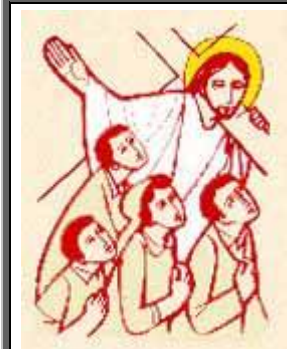


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
28 agosto 2011 - anno III - Edizione n° 117



«Se qualcuno
vuole venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua»

(Mt 16,24)

22ª Domenica del tempo ordinario

📖 DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

Dal Vangelo di Matteo (Mt 16,21-27)

Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Presentazione della liturgia della 22ª Domenica del tempo ordinario

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.

Il passo evangelico della liturgia di questa domenica è la diretta continuazione del brano di domenica scorsa. Sono due parti di un medesimo episodio, che apparentemente presenta due aspetti contrastanti: la fede di Pietro e la sua incomprensione del mistero della Croce; l'autorità affidata a Pietro e il rimprovero rivoltogli da Gesù. Da una parte, la debolezza di Pietro, e dall'altra, il suo essere roccia per la Chiesa. Con questo si vuol dire che Pietro è tale per grazia, in virtù di un'elezione divina, e non per le sue qualità naturali. Ma nel passo di questa domenica c'è anche dell'altro: l'evangelista vuol farci percorrere un cammino dalla fede in Gesù Messia alla fede nel Figlio dell'uomo sofferente. C'è l'incredulità da parte della folla, ma c'è anche l'incredulità da parte degli stessi discepoli: si può infatti accettare che Gesù sia Messia, ma rifiutare che Egli debba soffrire. Si può confessare che Gesù è Figlio di Dio, e tuttavia non accorgersi che Egli è un Dio crocifisso. Prigioniero ancora della logica degli uomini, il discepolo tenta di impedire che Gesù si conformi alla logica di Dio. E allora Gesù risponde al discepolo con la stessa esclamazione che troviamo nei racconti delle tentazioni: «Dietro di me, satana. Non ragioni secondo Dio, ma secondo gli uomini». In ambedue i casi – nella tentazione come qui nelle parole di Pietro – viene proposta a Gesù una scelta messianica che rifiuta le vie di Dio per percorrere le vie degli uomini. È chiaro a questo punto che cosa significhi veramente seguire Gesù, l'imperativo che ancora una volta egli ricorda ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua». Rinnegare se stessi significa rinunciare alla propria idea di Dio, per accettare quella di Gesù: non più un Dio glorioso e potente, ma un Dio che si svela nell'amore e nel dono di sé. Ma potremmo anche dire che rinnegare se stessi significa cambiare la logica della propria esistenza: non più una vita vissuta a vantaggio proprio, ma una vita vissuta in dono. È questa fondamentalmente la logica della Croce, sia per Gesù sia per i suoi discepoli. (da un'omelia di Mons. Bruno Maggioni)

PREGHIERA

Signore Gesù,
non posso meravigliarmi
di quello che è accaduto a Pietro.
Io, proprio come lui,
faccio una fatica terribile
ad accettare la croce,
il passaggio inevitabile
attraverso la sofferenza e la morte
per giungere alla risurrezione.
Io, proprio come lui,
preso dall'euforia, dall'entusiasmo,
decido di mettermi davanti a te,
pretendo di insegnarti la strada
mentre invece divento
un ostacolo, un inciampo...

Signore Gesù, non è bello
sentirsi chiamare "satana"
dopo che si è data la risposta giusta,
dopo che si è stati investiti
di una responsabilità importante.
Ma è così che tu
riconduci me e Pietro alla realtà,
alla logica di un disegno d'amore
che non ha nulla da spartire
con i progetti di potenza,
coltivati dagli uomini.

È così che tu richiami ogni discepolo
alla sua scelta fondamentale:
mettersi dietro a te,
seguire i tuoi passi,
accettare di compiere
lo stesso percorso che conduce
prima al luogo del Calvario
e poi alla gloria della Risurrezione.

LETTURE DELLA MESSA DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
4 settembre 2011 23ª Domenica del tempo ordinario	Libro del profeta Ezechiele 33,1,7-8	Salmo 94	Lettera ai Romani 13,8-10	Vangelo secondo Matteo 18,15-20

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino e sul sito internet possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo di posta elettronica: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

EVENTI DAL 28 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE

Domenica 28 Agosto - 22^a del tempo ordinario - San Genesio martire, con-patrono della parrocchia di Sabbione

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S. Messa con ricordo dei defunti della famiglia Zanti (ore 9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Sabbione S. Messa solenne in occasione del Santo Patrono San Genesio
- ☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa con celebrazione del matrimonio di Pier Luigi Salami e Anne Marie
- ☞ Ore 16.00 a Sabbione Vesperi e Benedizione Eucaristica

Lunedì 29 Agosto - memoria del martirio di S. Giovanni battista
☞ Dalle ore 19.00 a Sabbione festa conclusiva della sagra

Martedì 30 Agosto

- ☞ Ore 21.00 a Masone S. Messa

Mercoledì 31 Agosto

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione S. Messa con ricordo dei defunti Sandra Pattio, Thomas e Marco Duò

Giovedì 1 Settembre

- ☞ Ore 21.00 nella chiesa di Gazzata di San Martino in Rio Veglia diocesana di preghiera in occasione della 6^a giornata nazionale per la salvaguardia del creato

Venerdì 2 Settembre

- ☞ Ore 21:00 a Sabbione S. Messa in suffragio dei defunti Caterina Vernizzi e Giuseppe Barchi

Sabato 3 Settembre - San Gregorio Magno

- ☞ Ore 18.00 -> 21:00 a Masone Adorazione Eucaristica

Domenica 4 Settembre - 23^a del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S. Messa con ricordo dei defunti Paola Alai e Giandomenico Serri (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S. Messa con ricordo dei defunti Luigia Rabitti e Leandro Bondavalli
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S. Messa con ricordo dei defunti Alcide ed Ernesta Campani
- ☞ Ore 11.00 a Marmiolo S. Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 18.30 a Gavasseto S. **Messa di Ringraziamento** di tutte le esperienze estive vissute dalla nostra Unità Pastorale. *Siamo tutti invitati a partecipare, in modo particolare i bambini, i ragazzi, i giovani, i genitori che hanno partecipato al Campo estivo, ai campeggi delle elementari e delle medie, al campo famiglie, al pellegrinaggio in Terra Santa, al campo in Sierra Leone, in Kenya, al pellegrinaggio alla giornata mondiale dei Giovani in Spagna... Al termine della messa ci fermeremo a mangiare insieme condividendo ciò che ognuno avrà portato.*

COMUNICAZIONI EXTRA

- **ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNITÀ PASTORALE.** Continuiamo a ricordare che **Domenica 11 settembre** a Castellazzo faremo come l'anno scorso l'**Assemblea Generale di tutta l'Unità Pastorale**, aperta a chiunque voglia partecipare. Sono invitati in modo speciale tutti gli operatori pastorali: i membri del Consiglio Pastorale Unitario, dei consigli pastorali delle singole comunità, i membri delle diverse commissioni, i rappresentanti dei circoli parrocchiali, delle società sportive, dei granelli di sabbia e zona franca, delle suore del Verbo incarnato, e dei Servi della Chiesa. È un momento importante per confrontarsi e decidere insieme a partire dal lavoro fatto nell'anno passato quali priorità darci per il nuovo anno pastorale. Il programma di massima della giornata prevede alle ore 9.30 la S. Messa, dalle 10.45 alle 12.30 lavoro assembleare, alle 13.00 pranziamo insieme condividendo ciò che ognuno avrà portato, dalle 14.30 alle 17.00 riprende l'assemblea che si conclude con il vespro.
- **SAGRA DI SAN GENESIO A SABBIONE.** Lunedì 29 agosto termina la sagra di Sabbione con una serata che prevede alle 19 gnocco fritto e dalle 20.30 tombolata per tutti e finale del torneo di calcio balilla umano.
- **GIORNATA NAZIONALE PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO.** Giovedì 1° settembre la Chiesa italiana celebra la 6^a giornata nazionale per la salvaguardia del creato. In continuità con l'argomento trattato nella scorsa edizione, "*Custodire il creato, per coltivare la pace*", il tema di quest'anno è "*In una terra ospitale, educiamo all'accoglienza*". Alle ore 21 nella chiesa di Gazzata di San Martino in Rio ci sarà un incontro di preghiera, presieduto da don Emanuele Benatti, con testi, segni e canti di lode per il dono del creato. Un'occasione per riflettere sui propri stili di vita, per riscoprire la responsabilità personale e comunitaria nei confronti degli emarginati, dei poveri della terra, delle generazioni future.

Accoglienza profughi dell'emergenza Nord Africa

IL GRAZIE DELLA CARITAS DIOCESANA A GAVASSETO E ALL'UNITÀ PASTORALE

Prosegue l'accoglienza dei profughi distribuiti su tutto il territorio italiano. Resta critica infatti la situazione nel Nord Africa, soprattutto in Libia, dove non è ancora cessata l'attività militare e da dove, a fasi alterne, proseguono le partenze di quanti riescono a fuggire e cercano di arrivare in Italia. Nella nostra provincia attualmente sono accolte 188 persone nei vari distretti, in proporzione alla popolazione residente. La Caritas diocesana sta accogliendo al momento 5 profughi, dei quali 4 provenienti dalla Nigeria e uno dal Niger. Nelle scorse settimane si è conclusa l'esperienza di accoglienza presso il dormitorio di Gavasseto, mentre è stata aperta una nuova struttura che ospiterà i profughi fino al febbraio 2012, quando saranno inviati alla commissione regionale per la verifica dell'istanza della richiesta di asilo politico. Nei prossimi mesi questi giovani saranno affiancati da un operatore Caritas, proseguiranno un corso di italiano e si cercherà di inserirli in borse lavoro o corsi di formazione professionale. Nell'annunciare la conclusione di un'esperienza e l'avvio di una nuova, la Caritas diocesana ha voluto ringraziare sentitamente, attraverso una lettera ufficiale del direttore Gianmarco Marzocchini, tutti coloro che si sono impegnati e hanno prestato il loro prezioso servizio a favore di queste persone in difficoltà. Si legge nella lettera: "Siamo stati i primi in provincia, come Caritas e

come Chiesa, ad ospitare queste persone e tutto questo è stato reso possibile dai vostri 'sì'. Infatti, non solo avete dato la disponibilità nell'immediato, ma avete continuato il servizio anche sulle nostre ulteriori richieste. So benissimo che lo avete fatto nell'umiltà e semplicità che vi contraddistingue". **Il servizio prestato dalle comunità parrocchiali dell'unità pastorale Madonna della Neve a Gavasseto è stato continuo e coerente**, con una scelta di accoglienza e familiarità che i volontari hanno saputo portare avanti per mesi, dal 16 aprile al 4 agosto. Conclude Marzocchini: "Di nuovo grazie anche a nome del Vescovo e di quanti hanno potuto usufruire, in questi mesi, di un tetto sopra la testa e di rapporti di relazione fraterna". La Caritas si augura che l'esperienza di accoglienza vissuta da questa unità pastorale dia coraggio e nuovo slancio ad altre parrocchie, che si sentano interpellate dai bisogni di tanti cittadini italiani e stranieri, soprattutto in vista di un nuovo inverno in cui molti senza tetto busseranno alle nostre porte. Essa rilancia dunque l'appello alle comunità parrocchiali perché mettano a disposizione eventuali locali adeguati all'accoglienza dei profughi che continuano comunque ad arrivare nei nostri territori o di altre persone che chiedono ospitalità.